

opusdei.org

«Io, guarito per valorizzare il pianeta lavoro»

Parla il miracolato. Chiara
Lubich: il carisma di Escrivá?
La laicità. Saraiva Martins:
santo di tutti

09/11/2002

«Anche se avevo già ringraziato varie
volte san Josemaría per la mia
guarigione, oggi ho rinnovato la mia
riconoscenza». Ha commentato così,
domenica in piazza San Pietro,
Manuel Nevado Rey, il medico

chirurgo miracolosamente guarito
nel 1992 da una radiodermite
cronica per intercessione di
Josemaría Escrivá.

«Oggi — ha aggiunto ancora il
protagonista del miracolo
riconosciuto dalla Congregazione per
le cause dei santi per la
canonizzazione —: a piazza San
Pietro mi sono chiesto: perché
proprio io? Io sono uno sconosciuto,
ma un privilegiato di san Josemaría,
quest'uomo universale che ha fatto
un'opera immensa. Perché allora
proprio io? Sono uno entusiasta del
lavoro, ed avevo contratto una
malattia proprio a causa del mio
lavoro — è la risposta che si è dato
Nevado Rey -. Dato che l'Opera cerca
la santificazione degli uomini
attraverso il lavoro quotidiano, con
la mia guarigione forse il santo ha
voluto sottolineare che è questa la
strada che piace a Dio».

A sottolineare la vicinanza di Escrivá alla vita di oggi è invece il cardinale José Saraiva Martins, prefetto della Congregazione per le cause dei santi: "Canonizzando il fondatore dell'Opus Dei — ha spiegato — il Papa offre a tutti i cristiani un modello di santità molto attuale, estremamente importante e vicino a noi. Il nuovo santo appartiene a tutti i cristiani, sia come intercessore nelle loro necessità, che come modello di ispirazione per la loro vita".

Un aspetto particolare di questa canonizzazione è sottolineato da Chiara Lubich, fondatrice e presidente del Movimento dei Focolari. «Josemaría Escrivá - ha ricordato - è il primo santo fiorito da uno dei nuovi carismi che lo Spirito ha donato all'umanità nel XX secolo. Un carisma che ha anticipato i tempi preparando quell'ora dei laici scoccata col Concilio Vaticano II, e aprendo nel quotidiano la via della

santità per tutti. Una prima volta che è anche invito a un nuovo slancio».

«A lui — ha aggiunto Chiara Lubich — chiediamo che affretti l'ora della realizzazione del suo sogno, che è il sogno del Papa e anche nostro: che lo Spirito Santo continui ad inondare di carismi la Chiesa, perché risplenda il volto della Chiesa del Terzo

Millennio: una Chiesa sempre più santa, sempre più amante, più accogliente, una Chiesa tutta Vangelo; una Chiesa che in questo mondo, oppresso da violenza e paura del futuro, porti un'invasione di quell'amore che edifica ovunque brani di fraternità e — come diceva il santo Escrivá — apre cammini divini sulla terra».

Avvenire

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
dev.opusdei.org/it-ch/article/io-guarito-
per-valorizzare-il-pianeta-lavoro/](https://dev.opusdei.org/it-ch/article/io-guarito-per-valorizzare-il-pianeta-lavoro/)
(08/08/2025)